

FATTORI PROGNOSTICI DI METASTASI A DISTANZA NEI TUMORI MALIGNI PAROTIDEI

A. Deganello – G. Meccariello, G. Mannelli, F.R. Fiorini, O. Gallo

Università degli Studi di Firenze S.O.D. Otorinolaringoiatria 1 AOU Careggi

INTRODUZIONE: Nei carcinomi primitivi delle ghiandole salivari maggiori l'incidenza di metastasi a distanza varia a seconda dell'istotipo con un'incidenza tra il 20% e il 50%.

MATERIALI E METODI: In una serie consecutiva di 192 pazienti con carcinomi primitivi della ghiandola parotide trattati dal 1970 al 2004 abbiamo correlato vari aspetti clinico-patologici con l'insorgenza di metastasi a distanza.

RISULTATI: L'incidenza complessiva di metastasi è stata del 23.6%; nel 25.7% dei casi la metastasi a distanza compariva in assenza di fallimento loco-regionale. Il 76.4% dei pazienti morti per malattia aveva sviluppato metastasi a distanza. L'analisi in base al metodo Kaplan-Meyer ha dimostrato che lo stadio, i segni di aggressività locale, le recidive locali, le metastasi linfonodali e il grado istologico sono significativamente associati allo sviluppo di metastasi a distanza. La nostra analisi indica che i carcinomi ad alto grado sono caratterizzati da una percentuale di insorgenza di metastasi che è circa tre volte maggiore rispetto ai carcinomi a basso grado (30.3% contro il 10.7% $p=0.006$ Fisher's exact test). In quest'ultimo gruppo la disseminazione a distanza avviene entro i primi due anni successivamente alla diagnosi, mentre nelle forme ad alto grado si può osservare anche dopo 10 anni. Abbiamo inoltre osservato che il numero di pazienti con metastasi a distanza era più alto nel gruppo di pazienti con recidiva loco-regionale (35.7%) rispetto ai pazienti localmente liberi da malattia (17.4%, $p=0.02$ Fisher's exact test), e quindi l'intervallo libero da metastasi era ridotto nei pazienti con recidiva loco-regionale. L'analisi multivariata secondo modello di regressione COX ha dimostrato che lo stadio clinico e l'infiltrazione del nervo faciale erano i maggiori fattori di rischio predittivi per l'insorgenza di metastasi a distanza (rispettivamente $p=0.010$ e $p=0.041$) così come le dimensioni del tumore e i segni locali di aggressività (infiltrazione cutanea, ossea e muscolare) erano fattori prognostici indipendenti di metastasi a distanza (rispettivamente $p=0.022$ e $p=0.041$).

CONCLUSIONI: Lo stadio del tumore e l'aggressività locale risultano essere i fattori prognostici maggiormente rilevanti nel predire lo sviluppo di metastasi a distanza nei pazienti con carcinoma parotideo.